

**rosati LANCIA**  
**Y10**  
Finanziamento senza interessi di  
**10.000.000**  
in 36 rate da L.278.000

# Roma

L'Unità - Sabato 18 febbraio 1995  
Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 16

**rosati LANCIA**  
**Y10**  
Finanziamento senza interessi di  
**10.000.000**  
in 36 rate da L.278.000

Monteverde, la ragazza sta cercando di ricostruire gli identikit, il padre sarà presto interrogato

## Denunciò il papà stupratore Sfregiata per punizione Caccia ai tre «vendicatori»

Sta cercando di dare un volto ai suoi aggressori la ragazza che l'altra sera è stata sfregiata a Monteverde mentre tornava al Centro antiviolenza. Lei, nel '94, aveva denunciato il padre. E per questo tre giovani l'hanno punita con un «ricamo» di coltello sul viso. Anna Guerra, del Centro donne vittime della violenza: «Nel momento in cui il tribunale sta decidendo la sorte della donna, è stato fatto il suo nome. La pubblicità le nuoce».

NOSTRO SERVIZIO

«Lasciateci perdere, con queste brutte storie non c'entriamo niente, mia figlia non l'ho nemmeno vista». Il padre di N.N., la ragazza di 22 anni sfregiata l'altra sera a Monteverde, ha scelto di rispondere così: «Non so proprio chi vi abbia dato queste notizie - e ai cronisti ha aggiunto - e sarebbe meglio che non scriveste proprio nulla. In ogni modo non abbiamo proprio niente da dire». Un anno fa, nell'aprile del '94, questo genitore era stato accusato dalla figlia. Lei, allora venutunenne, trovò il coraggio di raccontare alla polizia e ai giudici che lui, per anni, l'aveva violentata.

L'uomo venne arrestato e processato. Passò anche alcuni mesi in un carcere romano, poi venne rimesso alla libertà. Quando tornò a casa, N. non c'era più: aveva preferito andar via di casa per vivere nel centro di Villa Pamphili, una struttura nata per ospitare, sia pure temporaneamente, le donne in difficoltà. Voleva dimenticare, ma i

tre che l'altra sera, mentre tornava al centro, l'hanno aggredita a calci, pugni, morsi e colpi di lamette, l'hanno anche minacciata ricordandole quel brutto episodio familiare. «Non dovevi denunciare tuo padre», le hanno detto.

Ora, con l'aiuto dei carabinieri della stazione Gianicolense, lei sta cercando di dare un volto e un nome ai suoi aggressori. Ieri pomeriggio è tornata negli uffici dei carabinieri, per essere visitata dal medico legale. «Le sue condizioni psicologiche - hanno spiegato gli investigatori - sono ancora molto precarie». Confidandosi con loro, tra le lacrime, N.N., che è figlia unica, ha ricostruito anche i rapporti avuti con la famiglia negli ultimi mesi. «Vivo stabilmente nel centro di Villa Pamphili solo da due o tre mesi - avrebbe raccontato la donna - e non ho mai interrotto completamente i rapporti con la famiglia. Con i miei parlo ogni tanto, per telefono».

E così sarebbe accaduto anche

l'altra sera, il giorno dell'aggressione a Monteverde. Secondo indiscrezioni, il padre della ragazza avrebbe telefonato in caserma per informarsi sulle condizioni della figlia. «Non gliel'abbiamo passata - ha precisato però l'investigatore - perché la stavamo ancora ascoltando».

Al Centro antiviolenza di Villa Pamphili la parola d'ordine è «silenzio, rispetto per la donna e per il dramma che ha vissuto e sta vivendo». Ma poi Anna Guerra, una responsabile del Centro, ha aggiunto: «La pubblicità nuoce in maniera clamorosa a questa ragazza. La sua storia è complessa. E nel momento in cui si sta decidendo in tribunale la sorte e il futuro di questa donna, è uscito il suo nome. I giornalisti hanno telefonato a casa dei genitori, per radio è stata data la sua identità. È una storia molto complicata - ha concluso Anna Guerra - Ora più che mai, perché si sa chi è, rischia di andare vanificato tutto il lavoro che è stato finora. La ragazza è vero che dorme da noi. Ma di giorno è libera di andare dove vuole. L'altra sera sono stati i carabinieri a trovarla: lei era svenuta, l'arma l'ha soccorsa».

Per il momento, è stato chiarito, il padre della giovane non è stato convocato dal magistrato. «Aspettiamo disposizioni dal giudice - hanno detto gli investigatori - Sarà lui a decidere se e quando ascoltare il padre della donna».

### Faceva footing un nomade testa di violentaria

Ha cercato di violentarla mentre faceva footing a poca distanza dal campo nomadi della stazione Prenestina, poi si è dato alla fuga. Yunuz Hrustic originario di Sarajevo, di 32 anni, nomade, è stato subito rintracciato dalla polizia e ora è in stato di fermo di polizia giudiziaria. In base alla denuncia ed al racconto fatto dalla donna, 40 anni, romana, il nomade le si sarebbe avvicinato spingendola in un fossato che si trova lungo la strada dove stava facendo footing. L'ha picchiata per indurla a stare ferma e quindi ha tentato di violentarla. Hrustic è stato però individuato grazie alle descrizioni fornite dalla donna. La polizia è andata a cercarlo nel campo e lo ha trovato mentre stava fuggendo. L'uomo ha precedenti penali (furto e estorsione) ed ha anche ricevuto un decreto di espulsione. La donna è ricoverata nell'ospedale «Figlie di San Camillo», ha avuto una prognosi di sette giorni.



Dario Coletti

## I Circoscrizione Sarà Ugo Vetere il «sindaco» del centro storico

■ Staffetta rossa in I Circoscrizione. L'accordo ormai è fatto, e Ugo Vetere, l'ex primo cittadino che guidò la giunta di sinistra dopo la morte di Luigi Petroselli, sarà presto il sindaco del centro storico: prenderà infatti il posto di Maurizio Renzi, l'altro pidessino che per un anno ha governato pericolosamente la Circoscrizione, sommerso dalle polemiche e senza avere una vera maggioranza.

«Lasciamo tempo al tempo - dice Ugo Vetere - E vero che si sta andando ad un accordo in questa direzione. Dopo una lunga e serena discussione da parte della coalizione che nel corso di questo anno ha appoggiato il grande lavoro fatto da Renzi mi è stato chiesto di fare il presidente». Ugo Vetere, che ha settant'anni, dopo aver passato mezza vita sul colle del Campidoglio, prima che come sindaco come assessore con Petroselli e ancor prima come semplice consigliere ha ancora una grande voglia di impegnarsi: «Me lo hanno chiesto, e io, quando mi chiamano non mi tiro indietro».



L'architetto, accusato dai suoi avversari di essere troppo schiacciato sulle scelte della giunta, lascia l'ufficio di via Giulia con un po' di amaro in bocca ma con un ricco premio di consolazione. Francesco Ruffini infatti gli ha riservato il posto di presidente dell'«Autorità dell'Esquilino». «In fondo farò una cosa che mi interessa di più - dice Renzi ricordando la sua professione - Coordinare il risanamento del quartiere umbertino è un'attività che mi affascina. E poi, in fondo, la mia elezione a presidente è stata quasi un incidente di percorso». In effetti il nome di Renzi spuntò fuori dopo le elezioni del novembre 1993 per i veti sul nome di Ugo Vetere, che pur avendo ottenuto il record di preferenze alle circoscrizionali sembrava agli alleati laici e cattolici del Pds una presenza troppo ingombrante. Così si è andati avanti con un'alleanza che poteva contare solo su 12 consiglieri. Ora l'uomo chiave della staffetta rossa è Rodolfo Mari, che uscito dal Centro cristiano democratico ha deciso di appoggiare Ugo Vetere, garantendogli così una maggioranza piena.

□ C.F.

## Attraverso gli annunci su un giornale scoperto un giro di prostituzione in case del centro A.A.A., Insaziabilissima per soli vip

Tre case di appuntamenti sono state scoperte a Roma: due, situate nelle immediate vicinanze di piazza Campo de' Fiori, le hanno individuate gli agenti di polizia del commissariato Trevi, partendo dalle utenze telefoniche indicate in alcune inserzioni pubblicate su un quotidiano. La terza, alla Camilluccia, è stata scoperta dai carabinieri. Le case erano frequentate prevalentemente da una clientela di professionisti.

NOSTRO SERVIZIO

■ Appuntamenti, a Campo de' Fiori. In case ristrutturate. Per «meters in contact», c'erano le inserzioni, pubblicate su un quotidiano romano. «A.A.A.A. insaziabilissima, eccitantissima sensualissima», «A.A.A.A.A. freschissima, eccitante trasgressiva», «A.A.A.A. dolcissima brasiliana fotomodella». E proprio seguendo la pista fornita da quell'eccesso di superlativi, la

polizia ha scoperto due case d'appuntamento: a piazza Enciclopedia Italiana, e in via dei Cappellari. Una terza casa, invece, è stata individuata in via della Camilluccia dai carabinieri.

Partendo dai numeri telefonici indicati negli annunci, gli agenti del Commissariato Trevi hanno individuato le due strade nelle quali si svolgeva un andirivieni sospetto:

in una serie di appuntamenti, è stato notato un uomo, che, a bordo di una Fiat Croma, accompagnava alcune ragazze negli appartamenti, e tornava a riprenderle dopo breve tempo. Quando la polizia è intervenuta nelle due case, nei locali, recentemente ristrutturati, ha trovato quattro ragazze brasiliane tra i 24 e i 30 anni, tutte con permesso di soggiorno per turismo che scadeva a marzo, e la sorella diciannovenne della responsabile, una brasiliana di 25 anni: Maria Rita Da Conceicao Cruz, che a sua volta si prostituiva, e che è stata sottoposta dagli agenti del Commissariato Trevi a fermo di Polizia Giudiziaria per favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione. È stato invece denunciato a piede libero, per gli stessi reati, l'autista, R.D.G., italiano, 30 anni. Le tariffe

pagate per le ragazze, come hanno riferito gli stessi clienti, partivano dalle 400 mila lire. In 90 minuti la polizia ha potuto notare sei clienti, quasi tutti professionisti, che sono stati pedinati e identificati. La terza casa è stata scoperta in Via della Camilluccia dai carabinieri della Compagnia Trionfale e della Stazione Poale Milvio che hanno infiltrato un carabiniere nella rete dei clienti: gli appuntamenti si prendevano telefonando ad un cellulare e dando un anticipo di 200 mila lire. I carabinieri hanno arrestato Anna Ballerini di 73 anni e denunciato a piede libero F.M. di 30. Anche questa casa era frequentata da professionisti che pagavano un minimo di 500/600 mila lire per una prestazione. Sono stati sequestrati strumenti per pratiche sadomaso.

**Circolo Oriete Sotgiu di Ghilarza**

- Ricevimenti
- Congressi
- Serate di gala
- Pranzi di nozze

**PREZZI  
SORPRENDENTI!  
CONSULTATECI**

ROMA - via de' Barbieri, 6 (Largo Argentina) Tel. 8004951 - fax 8068790

## Citroën Leonori. Difficile trovare meglio.

**Citroën AX.  
Impossibile  
da battere.**

**Da L.12.450.000**  
(Chlavi in mano)

Nessun'altra vettura dello stesso segmento di AX può vantare un prezzo così ridotto. Grazie a Leonori infatti, oggi anche per voi si aprono le meravigliose porte del mondo Citroën, fatto di occasioni irripetibili, trasparenza nelle trattative e qualità del prodotto. Entrate nel magico mondo Citroën dall'ingresso principale: entrate da Leonori.



APERTO ANCHE SABATO INTERA GIORNATA

**LEONORI**  
Citroën da sempre.

ROMA Via Aurelia, 1050 - Tel.06/66181866 • Piazza Pio XI, 90  
Tel.06/3382241 • Viale delle Mille, 60 - Tel.06/3701230 •  
Via Ostense, 12 - Tel.06/5750464 • Via Tazio Nuvolari (Centro  
Comm. I Granai) Tel.06/51957198 • VITERBO Via Vitelliana, 9  
• Tel.0761/353770